

L'INTERVENTO

di FRANCESCO FLAVIANO RUSSO*

Marijuana libera, pro e contro sono tutti ancora da valutare

Il parlamento riprenderà tra poco l'esame del disegno di legge sulla legalizzazione della cannabis. Credo sia utile riassumere – e discutere – i principali argomenti a favore e contro.

Legalizzare la cannabis farà aumentare le entrate fiscali? Sicuramente nascerà un mercato legale, ma ciò non vuol dire che quello illegale scomparirà del tutto. Anzi, è molto probabile che ne rimarrà comunque uno illegale parallelo, un po' come succede in alcune città per le sigarette. Un esempio concreto viene dagli Stati Uniti: gli stati di Washington e Colorado hanno legalizzato l'uso ricreativo della cannabis, ma la quota di mercato illegale continua ad attestarsi, rispettivamente, al 30 e 40 per cento.

Più alte saranno le tasse sulla produzione e consumo e più alta sarà la quota di mercato illegale e, quindi, più basso il gettito. L'ideale sarebbe iniziare con un livello di tassazione relativamente basso, per esempio intorno al 40 per cento come per l'alcool, in modo da attirare il maggior numero possibile di clienti dal mercato illegale.

Aumenterà il numero di utilizzatori? Con la legalizzazione verranno meno le sanzioni, la sostanza avrà una maggiore visibilità e la semplice riclassificazione da proibita a legale potrebbe far sparire le remore morali di alcuni. Diminuirà anche il prezzo, perché calerà drasticamente il costo necessario a portare la cannabis sul mercato.

Ma già oggi in Italia di fatto non ci sono sanzioni per il consumo e la detenzione di piccole quantità e la cannabis è facilmente reperibile a un prezzo basso. Infatti, i dati dell'European Monitoring Center for Drugs and Drug Addiction indicano che il 32 per cento degli italiani adulti ha fatto uso "una tantum" di cannabis. Come ricorda Piero David, uno studio del dipartimento per la Salute pubblica del Colorado mostra addirittura una diminuzione dell'uso di marijuana da parte dei giovani dopo la legalizzazione.

Legalizzare la cannabis farà aumentare il consumo di droghe più dannose? La cosiddetta teoria della "Gateway Drug" prevede una progressione naturale dal consumo di marijuana a quello di eroina, cocaina e droghe sintetiche. La teoria, però, non considera che gli effetti di queste sostanze sono completamente diversi tra loro e dunque i loro consumatori tipici hanno caratteristiche personali molto diverse. Né ci sono evidenze empiriche robuste a favore dell'esistenza di una transizione, semmai, a rivelarsi come propedeutico è il consumo di alcool.

Crescerà la spesa sanitaria? Senza entrare troppo nel merito, è bene ricordare che molti effetti negativi della marijuana dipendono dagli additivi nocivi utilizzati nella produzione. La legalizzazione, con conseguente controllo della filiera, permetterebbe di commercializzare una cannabis più pulita. E si potrebbe evitare il diffondersi di prodotti come l'Amnesia, ottenuta aggiungendo alla marijuana metadone, eroina o altre sostanze chimiche, che induce il passaggio verso droghe più nocive. Le etichette sulle confezioni potrebbero poi riportare obbligatoriamente il contenuto di principio attivo (Thc) per rendere i consumatori più consapevoli della quantità di sostanza assunta. Non è possibile farlo quando ci si rivolge al mercato illegale e di conseguenza spesso se ne consuma più di quanto si desidera. Quindi, anche ammettendo un aumento del consumo post-legalizzazione, l'impatto finale sulla spesa sanitaria è dubbio.

Legalizzare la cannabis farà diminuire il numero dei reati violenti? Se la vendita della sostanza espone di per sé al rischio di incarcerazione, allora il costo aggiuntivo di un reato è più basso. E in un mercato illegale, la violenza è l'unico modo per risolvere le dispute commerciali, non essendo possibile il ricorso ai tribunali.

Scenderà il reddito della criminalità organizzata? La cannabis è la droga più trafficata e consumata al mondo, quindi le organizzazioni che oggi gestiscono il mercato registreranno perdite, anche se parte di quello illegale persisterà. Una delle caratteristiche delle organizzazioni criminali moderne è però la loro capacità di infiltrare l'economia legale, si può dunque presupporre che non perderanno del tutto la loro influenza sul segmento legale del mercato.

Si ridurrà il sovraffollamento delle carceri, con effetti positivi per i detenuti, il bilancio dello stato, il sistema giustizia e le forze di polizia? Per il persistere del mercato illegale parallelo sarà comunque necessaria l'attività di contrasto, con arresti, processi e incarcerazioni, ma i soggetti interessati saranno sicuramente molti di meno.

*www.lavoce.info

RUBRICA

ERBE E SALUTE

CURCUMA E ZENZERO PER DEPURARSI IN VISTA DEL FREDDO

di WALTER PANSINI

**PULIZIA**
Chi ha cani paghi più Tari

■ Mi si risponda pure con la solita idiozia che sono una persona meschina che odia i cani, magari accompagnata da altre frasi insolenti, oppure, come è già successo, mi si facciano trovare nella cassetta della posta biglietti con insulti e parole irripetibili, o ancora mi si facciano telefonate di insulto e di minaccia (queste ultime saranno inesorabilmente denunciate), ma io continuo a esprimere la mia ribellione e la mia indignata rabbia di dover camminare su marciapiedi ridotti a gabinetti per cani.

Le deiezioni solide non sempre vengono raccolte e quando fa caldo e non piove la puzza dovuta all'abbondantissima urina è insopportabile. Dover pagare la Tari quando si permette ai proprietari dei cani di ridurre la città in questa maniera lo trovo pure insopportabile. Propongo pertanto:

- 1) di ripristinare l'obbligo per i conduttori di cani di versare dell'acqua, ogni qual volta il cane ha orinato. E di farlo anche rispettare quest'obbligo, altrimenti non serve a niente!
- 2) Di mettere una tassa supplementare sulla Tari dei possessori di cani, e con il ricavato provve-

Il 17 settembre inizia la prima luna calante d'autunno, momento perfetto per cominciare la cura depurativa di stagione, da intraprendere nei primi giorni (e mai l'ultimo), di questa fase dell'astro. In autunno il corpo ha bisogno di depurarsi, e se in settembre lo aiutiamo passeremo un inverno più sano.

Delle molte erbe disponibili, la coppia più semplice ed efficace è formata da curcuma e zenzero. Ad oggi sono stati pubblicati più di 5600 studi biomedici sulla curcuma, evidenziando più di 600 potenziali applicazioni preventive e terapeutiche, che ne fanno (assieme al lapacho), la pianta più importante del mondo, tanto che è la "medicina" più usata in Oriente da cinquemila anni. Tra le varie funzioni si riscontra

un'azione positiva su molti tumori, sollievo dall'artrite e sostegno al cuore e fegato. Sugli anziani è notevole, tanto da essere un'ottima alleata un po' per tutti i disturbi tipici, compreso l'Alzheimer. Per avere effetti risolutivi su malattie importanti, trovate in erboristeria le capsule del suo estratto secco. La frazione attiva è costituita dai curcuminoidi, e se l'estratto è concentrato al 95%, come depurativo ne basta una capsula al giorno, mentre la curcuma in sé (polvere grezza), ne ha solo il 4%. La sua curcuma addirittura rigenera il fegato, e potenzia la produzione di antiossidanti essenziali come il glutatone e il superossido dismutasi (SOD). Molti studi dimostrano la sua capacità di rallentare l'invecchiamento cerebrale (Alzheimer, Parkinson ed

altro), di prevenire infarti e scompensi cardiaci, sostenendo la rigenerazione muscolare. La curcuma va assunta a stomaco pieno e preferibilmente con il pepe, oppure senza pepe per colitici e gastritici. Sua ottima "compagna" per la depurazione è l'uva, a volontà, ma che sia nera e piccola, e se non si gradisce l'effetto un po' lassativo si può farne il succo. Poi consigliamo un limone al giorno e zenzero. Secondo centinaia di studi, quest'ultimo ha proprietà anti-invecchiamento, oltre alla capacità di prevenire e "uccidere" cellule tumorali. Interessante è la sua efficacia su dolori articolari e reumatici, ma l'azione più brillante è sulla nausea di qualsiasi origine, come pure la capacità di compensazione del freddo e le sue malattie tipiche.

ALBUM

Giovani donatori di sangue del Collegio del Mondo Unito



■ Nei giorni scorsi una decina di studenti del Collegio del Mondo Unito, grazie al servizio di bus navetta promosso dall'Associazione Donatori di Sangue, si sono recati al Centro immunotrasfusionale dell'Ospedale Maggiore per una donazione di gruppo. Si è così ripettata un'iniziativa che da tempo vede gli studenti del Collegio, provenienti da tutto il mondo, collaborare con l'Ads per sostenere il fabbisogno di emoderivati per i diversi reparti ospedalieri. «L'esempio di questi giovani - sottolinea l'Ads - è una luce tra le ombre, in un momento storico in cui la solidarietà è un valore sempre più difficile da condividere».

dere a un lavaggio periodico dei marciapiedi quando non piove e fa caldo.

Signor sindaco, cosa ne pensa di tutto ciò? Un suo parere sarebbe senz'altro cosa molto gradita.

Diego Logar

VIALE MIRAMARE
Ciclabile pericolosa

■ Oggi un altro ferito sulla "ciclabile" per Barcola: cosa aspettiamo per mettere in sicu-

rezza quella vergogna, che improvvisamente finisce nel niente, invitando ad attraversare in curva senza strisce?

In alternativa il ciclista può scegliere di percorrere il sottopasso ferroviario contromano, stretto in 70 centimetri, tra i cartelloni pubblicitari taglienti e il guardrail ad altezza coscia. Vogliamo somigliare ai paesi europei che incentivano la mobilità sostenibile (sicura!), oppure il Comune, senza ipocrisie, prenda una posizione: vietato usare

la bicicletta, per andare a Barcola mettetevi tutti in coda col Suv.

Clara Tortorici

COMUNE
Servizi sociali sempre in ferie

■ Signor Sindaco, per sua sfortuna, recentemente ha avuto bisogno delle prestazioni ospedaliere. Credo sia rimasto soddisfatto dalla tempestività e dalla qualità dei servizi a lei erogati, sia